

■ **BOTRICELLO** Dal Comune: «Così facendo si potrà ridurre la Tari nel 2019»

Differenziata, una grande crescita

In un anno la percentuale passata dal 15 al 38,16%. Si punta alla soglia del 50%

di **BRUNETTO APICELLA**

BOTRICELLO - La raccolta differenziata a Botricello è passata dalla soglia minima del 15,26% all'attuale 38,16%. È questo il dato fornito dal sindaco della comunità Michelangelo Ciurleo e dell'assessore comunale all'Ambiente Settimio Mezzotero che, nei giorni scorsi, in una lettera aperta, hanno espresso la loro soddisfazione per il risultato raggiunto e invitato i cittadini a proseguire in questa direzione. L'obiettivo che si pone l'amministrazione comunale, adesso, è quello di raggiungere quota 50%.

Nella lettera, sindaco e assessore, hanno ricordato come «a seguito dell'aumento della tariffa regionale per il conferimento dei rifiuti indifferenziati i Comuni che non raggiungeranno nel 2018 la quota del 50% di raccolta differenziata subiranno un notevole aumento dei costi che, inevitabilmente, ricadranno su tutti i cittadini». Per questo motivo «l'attuale amministrazione, grazie alla collaborazione dei cittadini e delle maestranze impegnate sul servizio della raccolta dei rifiuti, ha operato positivi cambiamenti, che hanno consentito di ridurre la quantità dei rifiuti prodotti e migliorare la raccolta differenziata, cosicché la nostra comunità potrà ottenere una serie di vantaggi di natura ambientali, sociali ed economici».

Ciurleo e Mezzotero hanno chiarito che «raggiungendo questo obiettivo» l'amministrazione potrà intervenire per ridurre, a partire dal 2019, la tassa sui rifiuti solidi urbani (Tari). Detto questo sono pas-

sati ad elencare i numeri e le percentuali di raccolta differenziata: «Nei mesi di febbraio, marzo, aprile, maggio e giugno, a regime solo dal mese di aprile, su un totale di 914.700 Kg. di rifiuti prodotti sul territorio di Botricello sono stati raccolti in maniera differenziata 340.040 Kg., che corrispondono al 38,16% (dato comunicato dalla ditta Rocca srl, società che gestisce il servizio)». E hanno ribadito: «Il dato sulla raccolta differenziata è passato dalla soglia minima del 15,26% dell'anno 2017 al 38,16%. Questo incremento - hanno aggiunto i due amministratori comunali - riduce in modo considerevole i pesanti costi di smaltimento in discarica, oneri a totale carico di un bilancio comunale, già pesantemente condizionato dal dis-



Contentori della differenziata

sesto finanziario in cui versa l'ente». Infatti, solo per il 2017, proprio a causa delle percentuali basse ottenute (15,26%) il comune «deve pagare alla Regione un importo di circa 330.000 euro di tassa per lo smaltimento dei rifiuti in discarica».

L'amministrazione, quindi, sarà impegnata «per migliorare la qualità e

la quantità dei materiali conferiti e da avviare a recupero, garantendo così notevoli benefici, sia economici per i cittadini con riduzione della tassa rifiuti e anche per la tutela dell'ambiente. L'obiettivo - hanno sottolineato Ciurleo e Mezzotero - è di arrivare e possibilmente superare il 50% di raccolta differenziata, allin-

neando il nostro comune ad un valore al di sopra della media nazionale (52,5% dato ISPRA) ed ottenere per l'anno 2018 un risparmio di circa 200 mila euro sui costi di smaltimento». E poi la riflessione finale: «La vera raccolta differenziata non avviene per le vie, ma nelle nostre case e solo grazie al nostro impegno quotidiano possiamo sperare di innescare un ciclo virtuoso di salvaguardia ambientale e di risparmio di denaro pubblico. Non dobbiamo - hanno concluso Ciurleo e Mezzotero - assolutamente vanificare il risultato fin qui raggiunto, bisogna continuare ad impegnarci tutti e prendere sempre di più coscienza del bisogno di differenziare i rifiuti al fine di ottenere risultati migliori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRIFALCO

«Per il bene di tutti, ora dimettetevi»

Nuova offensiva dei Democratici all'amministrazione di Cristofaro

di **MASSIMO PINNA**

GIRIFALCO - «La vergogna della crisi politica amministrativa dei servizi deve finire». Al termine di giorni "caldi" per la politica cittadina tra polemiche concorsuali e disservizi vari denunciati dall'opposizione, i Democratici per Girifalco chiedono al duo "Cristofaro-Siniscalco, dimettetevi per dignità e per il bene dei girifalcoesi. «L'Amministrazione Comunale di Girifalco non naviga al momento in acque tranquille - incalzano - crediamo sia giunta l'ora che il sindaco e tutta la giunta comunale prendano coscienza della gravità dei disservizi sociali-sanitari e servizio al cittadino che imperversa su Girifalco».

Un lungo 'cahier de doléances', quello dei Democratici dai «servizi sociali-sanitari e demografici allo sbando, alle file di cittadini arrabbiati che aspettano invano l'arrivo dei dipendenti per avere delle semplici certificazioni. Nessun assessore presente nemmeno per la firma di un banale certificato». Quella che i Democratici definiscono «la vergogna della crisi politica amministrativa dei servizi deve finire immediatamente». Oltre al sindaco, anche «il vice sindaco Siniscalco si deve dimettere immediatamente». Secondo i Dem, infatti, «è sua la colpa di questo disastro organizzativo degli uffici nel comune di Girifalco dove si lavora ormai a coprire le emergenze e le lamentele quotidiane

dei cittadini che si recano in comune». Insomma, «sindaco, dopo mesi di immobilismo, abbia il coraggio di ammettere pubblicamente di non trovare all'interno della sua maggioranza politica figura adatta a reggere oggi l'assessorato al bilancio e ne tragga le conseguenze». Già, perché dalle dimissioni di Valeria Tolone, il settore è rimasto scoperto e la delega è ancora nelle mani del primo cittadino. «Se i servizi non funzionano - continuano - gli appalti non partono, gli amministratori continuano ad allontanarsi dal popolo, gli assessori non fanno gioco di squadra, i dirigenti decidono il contrario delle direttive date, non rimane altro che questa giunta si dimetta per il bene di tutti».